



CITTA' DI SQUINZANO

PROVINCIA DI LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 14 del 18/01/2024

OGGETTO: Concessione in comodato d'uso a terzi dell'immobile di proprietà comunale denominato "Museo dell'olio e del vino" da destinare ad attività di promozione di eventi culturali e delle tradizioni enogastronomiche del territorio. Atto di indirizzo.

L'anno 2024 il giorno 18 del mese di gennaio alle ore 17:30, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei sigg.

			Presente	Assente
1	Mario Pede	Sindaco	Sì	
2	Vincenzo Vespucci	Assessore		Sì
3	Valentina Casilli	Assessore	Sì	
4	Alessia Lionetti	Assessore	Sì	
5	Eleanna Martina Bello	Assessore	Sì	
6	Salvatore Vedruccio	Assessore		Sì

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Avv. Giuseppe LEOPIZZI.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA
Parere Favorevole.

Addì, 18/01/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dr. Enea FORTE

REGOLARITA' CONTABILE
Parere Favorevole.

Addì, 18/01/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Dr. Enea FORTE

La Giunta Comunale

Premesso:

- che questa Amministrazione pone, tra le altre, quale priorità strategica della propria azione di rinnovamento della Città, la promozione di eventi culturali e delle tradizioni enogastronomiche del territorio anche mediante la valorizzazione di immobili comunali e con il coinvolgimento attivo delle Associazioni locali;
- che il Comune di Squinzano è proprietario di un immobile denominato “*Museo dell’Olio e del Vino*” recentemente riqualificato al fine di destinarlo ad attività culturali e di recupero delle tradizioni enogastronomiche;

Considerato che questa Amministrazione comunale intende affidare la gestione del suddetto immobile stipulando con il soggetto gestore un contratto di comodato d’uso della durata di anni 3;

Dato atto che l’Ente, con l’affidamento di cui trattasi, intende perseguire le seguenti finalità:

- Consentire la diffusa fruibilità dell’immobile comunale adibito a museo;
- Sorveglianza e conservazione di beni museali;
- Servizio di guardiania;
- Gestione e/o supporto delle visite guidate;
- Gestione prestiti o donazioni di beni e collezioni in favore del museo;
- Organizzazione di attività culturali e sociali;
- Gestione della sala conferenze e saletta cinema (apertura e chiusura della medesima, pulizia, sistemazione spazi e arredi, assistenza nell’utilizzo degli strumenti e supporti audiovisivi)
- Hospitality services in occasione di conferenze mostre (collaborazione tecnica per allestimento esposizioni, compresa piccola manutenzione degli spazi espositivi), eventi programmati o organizzati dalla Amministrazione comunale
- Gestione e/o organizzazione in proprio di eventi, mostre e conferenze;

Appurato che l’immobile in parola è un bene patrimoniale disponibile non avendo un’utilità pubblica e va pertanto assoggettato, in linea di massima, alla disciplina privatistica e può essere attribuito in godimento a soggetti terzi ricorrendo a contratti di stampo privatistico (locazione, affitto di azienda, comodato);

Visto l’art. 71, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017: che testualmente dispone:

“Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent’anni, nel corso dei quali l’ente concessionario ha l’onere di effettuare sull’immobile, a proprie cure e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell’immobile”;

Visto inoltre il vigente Regolamento per la concessione d’uso di beni di proprietà comunale approvato con delibera della Commissione straordinaria assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 79 del 10/06/2021 e segnatamente l’art. 15 comma 1 ove è precisato che il Comune di Squinzano in conformità a quanto postulato dalla Legge del 7 dicembre 2000 n. 383 può concedere in comodato il proprio patrimonio, non utilizzato per fini istituzionali, agli Enti Pubblici, alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato previste dalla Legge 11 agosto 1991, n. 266 per lo svolgimento delle loro attività;

Rilevato che la deroga alla regola al principio della fruttuosità dei beni pubblici prevista dall’art. 32, comma 8, della L. 724/1994, laddove fa salvi gli scopi sociali, “*appare giustificata solo dall’assenza di scopo di lucro dell’attività concretamente svolta dal soggetto destinatario di tali beni*” (Corte Conti – Sez. reg.le contr. Veneto, parere n. 716/2012, Sez. reg.le contr. Lombardia, parere 6 maggio 2014, n. 172 e Sez. reg.le contr. Puglia, parere 15 dicembre 2014, n. 216);

Richiamato il prevalente orientamento della giurisprudenza contabile secondo cui il principio generale di

redditività del bene pubblico può essere mitigato o escluso ove venga perseguito un interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello che viene perseguito mediante lo sfruttamento economico dei beni;

Visto l'art. 118, comma 4 della Costituzione Italiana, ai sensi del quale *“Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*;

Rammentato:

- che il Comune rappresenta il territorio e ne cura i propri interessi, valorizzando le realtà presenti, e in funzione del principio di sussidiarietà orizzontale (ex art. 118 Cost.), favorisce le libere forme associative nel perseguimento di interessi che incidono e si sovrappongono all'interesse generale della Comunità: un'identità di scopo, un interesse pubblico disseminato negli articoli della Costituzione Italiana, oltre ad una nutrita produzione normativa nazionale e regionale, sempre celebrata negli Statuti comunali;
- che l'animazione sociale e culturale, e più in generale, della vita (il c.d. bene comune) trova nell'associazionismo il proprio riferimento storico e concreto, osservandosi che il dinamismo che favorisce lo sviluppo del singolo e della popolazione, oltre che sull'aspetto dello sviluppo economico, risiede nell'intensità dei valori etici perseguiti da una serie di soggetti del volontariato (nella sua più lata accezione, da ricomprendere i soggetti individuati dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), da far rientrare diverse tematiche che coinvolgono tutti i settori trainanti per il benessere generale: l'attivismo delle associazioni segna la dimensione del c.d. *“Valore Pubblico”*, in grado di permeare le scelte decisionali delle Amministrazioni Locali, attraverso la partecipazione procedimentale;
- che nel richiamato quadro normativo, trovano cittadinanza tutte le associazioni, da ricomprendere quelle che curano l'interesse sociale della cultura e del turismo, con una serie di *“agevolazioni”* che possono essere riconosciute in relazione alla presenza nel territorio comunale, ovvero per l'attività svolta a favore della medesima popolazione stanziata nei confini comunali: un obiettivo che radica l'interesse al beneficio diretto dei cittadini e lo giustifica, un riconoscimento che può assumere diverse utilità per gli aderenti all'associazione, nel senso di consentire di poter esercitare lo scopo sociale con il sostegno dell'Amministrazione;

Ritenuto di dare indirizzo al Responsabile del Patrimonio di provvedere ad attivare apposito procedimento amministrativo finalizzato alla concessione in comodato d'uso a terzi sulla base delle seguenti direttive:

- La concessione dell'immobile comunale dovrà essere rivolta ad enti operanti nel terzo settore quali: Associazioni di promozione sociale ed Organizzazioni di volontariato;
- La concessione d'uso dovrà essere rilasciata in comodato d'uso gratuito;
- L'affidatario della gestione dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e alla pulizia dell'immobile;
- L'affidatario inoltre dovrà provvedere a garantire la sorveglianza dell'immobile e dei beni presenti all'interno dello stesso anche attraverso apposito servizio di guardiania;
- L'affidatario dovrà gestire a propria cura e spese l'attività museale, le iniziative enogastronomiche, attività di promozione culturale, conferenze e mostre organizzate direttamente dallo stesso o dal Comune;
- Riconoscimento all'affidatario, a parziale copertura delle spese di gestione dell'immobile (spese per utenze, manutenzione e pulizia) e delle attività di cui al punto precedente un contributo economico massimo pari ad **€ 10.000,00 annue**, purché regolarmente documentate ed accompagnate da una relazione annuale dettagliata delle attività svolte;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell' articolo 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che, sulla proposta, è stato espresso parere di regolarità contabile in quanto comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Amministrazione;

Dato atto che, rispetto al contenuto della presente proposta di deliberazione, non sussistono nei confronti dei sottoscritti motivi di incompatibilità e/o conflitti di interesse;

Ritenuta detta proposta di deliberazione debitamente motivata;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Di dichiarare quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente Atto;

Di dare indirizzo al Responsabile del Servizio Patrimonio di di provvedere ad attivare apposito procedimento amministrativo finalizzato alla concessione in comodato d'uso a terzi sulla base delle seguenti direttive:

- La concessione dell'immobile comunale dovrà essere rivolta ad enti operanti nel terzo settore quali: Associazioni di promozione sociale ed Organizzazioni di volontariato;
- La concessione d'uso dovrà essere rilasciata in comodato d'uso gratuito;
- L'affidatario della gestione dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e alla pulizia dell'immobile;
- L'affidatario inoltre dovrà provvedere a garantire la sorveglianza dell'immobile e dei beni presenti all'interno dello stesso anche attraverso apposito servizio di guardiania;
- L'affidatario dovrà gestire a propria cura e spese l'attività museale, le iniziative enogastronomiche, attività di promozione culturale, conferenze e mostre organizzate direttamente dallo stesso o dal Comune;
- Riconoscimento all'affidatario, a parziale copertura delle spese di gestione dell'immobile (spese per utenze, manutenzione e pulizia) e delle attività di cui al punto precedente un contributo economico massimo pari ad **€ 10.000,00 annue**, purché regolarmente documentate ed accompagnate da una relazione annuale dettagliata delle attività svolte;

Di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al presente provvedimento sono contenute a valere sul seguente stanziamento del corrente Bilancio di Previsione: Miss. 05 Prog. 01 Titolo I Esercizio finanziario 2024 Cap. PEG 2850.40 denominato “*Contributo annuale per la gestione di Beni Immobili di interesse storico e culturale*”;

Successivamente, la Giunta Comunale, ravvisata la necessità di adottare in tempi celeri gli atti ed i provvedimenti conseguenti;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Impegni di Spesa						
Num.	Anno	Capitolo	Descrizione	Importo	Num.Imp	Num.SubImp.

LETTO ED APPROVATO VIENE SOTTOSCRITTO.

IL SINDACO
f.to Mario PEDE

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Giuseppe LEOPIZZI

Si CERTIFICA

Che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On-Line del Comune di Squinzano (sito istituzionale: www.comune.squinzano.le.it) in estratto dell'originale informatico e sottoscritta con firma digitale dal Segretario Generale del Comune per rimanervi gg. 15 consecutivi; successivamente rimarrà reperibile nella sezione Storico ai sensi della vigente disciplina regolamentare comunale.

Squinzano, li 31/01/2024.

N.191 Reg. Pubbl.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to ANTONIETTA DELL'ANNA

Documento formato ai sensi del Dlgs 445/00, dell'art. 20 del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii. Il presente atto è conservato in forma digitale ai sensi e per gli effetti di legge.
